

MOZIONE CONCLUSIVA DEL VI° CONGRESSO DELLA CAMERA CONFEDERALE
DEL LAVORO PESARO - URBINO 13 - 14 MARZO 1965

- - -

Il VI° Congresso della Camera Confederale del Lavoro di Pesaro-Urbino, riunitosi il 13-14 Marzo 1965, approva la relazione della Segreteria e fa proprie le indicazioni contenute nei temi confederali. Sottolinea la grande importanza dei compiti nuovi che spettano al Sindacato di fronte alla grave e complessa situazione economica attuale e in relazione ad una programmazione democratica realmente tesa a trasferire il potere decisionale dai grandi gruppi privati al potere pubblico; A →

→ Il Sindacato coordinerà la sua azione in modo da esaltare, nel contempo, la potenzialità democratica di quella programmazione e il potere contrattuale dei lavoratori e delle loro Organizzazioni.

Il Congresso riafferma che, al centro della politica sindacale, rimane la lotta per consolidare il processo di distensione e per realizzare il disarmo generale e controllato.

Le grandi lotte sostenute durante questi ultimi anni, hanno segnato una buona ripresa sindacale ed hanno conquistato importanti successi salariali e normativi, per una più giusta retribuzione del lavoro contadino, per l'occupazione e lo sviluppo economico.

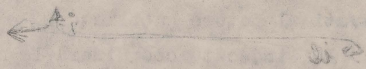
La situazione nella Provincia è oggi caratterizzata da una grande ondata di licenziamenti, di sospensioni e di riduzioni di orario di lavoro con gravi conseguenze economiche per tutti i lavoratori e per l'intera economia Provinciale.

I licenziamenti sono già saliti a circa 9.000 unità di cui circa 7.000 nel settore edilizia, 1.200 nel settore del legno, 600 nel settore laterizi, 300 metallurgici, 450 settori vari, commercio, abbigliamento ecc.

I disoccupati sono saliti ad oltre 15.000. Decine di cantieri dell'edilizia hanno chiuso definitivamente per fine lavoro; su 17 fornaci esistenti 15 hanno chiuso per cessata attività.

../.

Handwritten text along the left edge, possibly a list or index, including characters like 'A', 'B', 'C', 'D', 'E', 'F', 'G', 'H', 'I', 'J', 'K', 'L', 'M', 'N', 'O', 'P', 'Q', 'R', 'S', 'T', 'U', 'V', 'W', 'X', 'Y', 'Z'.



Hanno inoltre chiuso 7 fabbriche del legno con oltre 200 operai, mentre altre hanno ridotto la mano d'opera dal 40 al 60%.

Sono già 15 - 20 i fallimenti avvenuti e oltre 120 le istanze di fallimento presentate in tribunale. L'unica miniera di zolfo di Per ticara è stata chiusa totalmente.

Tutto ciò avviene nel quadro di una situazione, che già si presentava pesante precedentemente alla massa dei nuovi licenziamenti, alle violazioni delle leggi e dei contratti, e ai bassi salari la cui media nella Provincia si aggira sulle 50 - 60.000 lire mensili.

Il settore agricolo è anch'esso in forte decadimento economico causa la grave crisi strutturale nelle campagne per il forte esodo la cui entità numerica supera le 30.000 unità e soprattutto per la mancata realizzazione della riforma agraria.

Più di 3.000 sono i poderi abbandonati per oltre 40.000 ettari, pari a circa il 15% dell'intera superficie agraria.

In una situazione come questa tutto il potere d'acquisto ha subito una grande riduzione con gravi conseguenze per tutto il mercato interno e per l'economia provinciale.

Il salario non percepito dai lavoratori per cessata attività si aggira a 500 milioni al mese che assestano a diversi miliardi nel corso di questi ultimi mesi.

In questa situazione una particolare attenzione va rivolta allo sviluppo e alle difficoltà cui incontrano l'industria del mobile, che per Pesaro ha rappresentato durante questi ultimi anni, un nuovo settore economico nel quale hanno trovato occupazione 5 e 6.000 operai in prevalenza giovani e ragazze.

Un settore ~~industrialmente~~ sviluppatosi sotto l'insegna delle cambiali e del credito che alla prima stretta economica è destinato a crollare.

Diversi sono indubbiamente gli elementi che hanno concorso a dete~~re~~ minare questa situazione, ma quelli di fondo sono:

- a) la politica economica delle forze conservatrici e del grande padronato monopolistico ed agrario, che oltre a restringere ogni le-

THE
PROFESSIONAL
CARRIAGE
AND
BUSINESS

gittima richiesta dei lavoratori sul piano salariale e normativo operano in modo permanente il ricatto anche sui pubblici poteri.

- b) il blocco della spesa pubblica, il taglio dei bilanci ~~X~~ alle pubbliche Amministrazioni, la restrizione del credito, ecc.;
- c) la fragilità della nostra economia, le cui caratteristiche sono quelle di una piccola e media industria con la presenza di un forte numero di artigiani.

Il Congresso condanna la politica economica in corso; respinge la politica dei redditi e la centralizzazione della contrattazione; ritiene che, di fronte ad una tale situazione sia indispensabile ~~che~~ ^{che} le forze governative, quelle politiche e sindacali ~~sia~~ ^{sia} assumano l'impegno di affrontare problemi reali che ne stanno alla base, affinché sia allontanato in tempo il pericolo di una crisi ancora più profonda, che colpirebbe in modo sempre più drammatico le grandi masse di lavoratori con un ulteriore aggravamento dell'intera economia della Provincia, la quale è ulteriormente discesa dal 72° al 76° posto nella graduatoria nazionale del reddito globale.

Per le particolari situazioni caratteristiche della nostra Regione e Provincia, il Congresso nel quadro dei grandi problemi affrontati ~~in~~ nei temi Confederati - ritiene più che mai indispensabile:

- 1°- Una programmazione democratica antimonopolistica, che abbia come base la realizzazione delle riforme strutturali, lo sviluppo economico, la piena occupazione;
- 2°- l'attuazione dell'Ente Regionale di Sviluppo agricolo, con poteri di esproprio con un'ampia e democratica partecipazione di rappresentanze sindacali delle cooperative e delle pubbliche Amministrazioni;
- 3°- una migliore funzionalità dell'ISSEM, che porti avanti con maggiore rapidità lo studio per un piano di sviluppo regionale con la collaborazione anche delle Organizzazioni Sindacali, avendo per base la realizzazione della riforma agraria e quindi il rinnovamento delle campagne, lo sviluppo della proprietà contadina libera, associata e assistita finanziariamente;
- 4°- la definizione del piano economico della Provincia che l'Amministra-

三
本
社
日
本
製
造
有
限
公
司

zione Provinciale ha già deciso dal 1963;

5°- la presenza dei Sindacati nei consorzi di sviluppo industriali che, ad opera dei vari Comuni, Camera di Commercio e di altri Enti, si vanno promuovendo nella Provincia.

Il Congresso, in relazione alla situazione presente di particolare gravità, chiama i lavoratori alla lotta e richiama l'attenzione delle varie forze politiche, sindacali ed economiche della Provincia sui seguenti problemi immediati:

- A)- Sblocco della spesa pubblica e ripristino del credito alla piccola e media Industria e ai singoli lavoratori;
- B)- Inizio immediato di tutti i lavori pubblici approvati e finanziati;
~~Il~~ finanziamento della GESCAL, sviluppo dell'edilizia popolare ecc..;
- C)- Approvazione della Legge Urbanistica e immediato finanziamento della "167";
- D)- Applicazione integrale della nuova legge sui Patti Agrari e sviluppo del movimento rivendicativo e contrattuale per il superamento dei limiti della legge stessa, ~~e~~ sviluppo delle forme associative e della cooperazione in collaborazione con l'Alleanza Contadini e la Cooperazione organizzata rendendo funzionante il consorzio dei Bieticoltori, per la realizzazione di un Consorzio per l'esportazione e la lavorazione dei prodotti ortofrutticoli, stalle sociali per lo sviluppo della produzione della carne e del latte;
- E)- Intervento dell'industria di Stato per lo sfruttamento delle risorse minerarie ed idriche. Di notevole interesse si presenta il metano nella zona di Fano, la cui ricchezza può essere utilizzata su vasta scala ad uso domestico o a carattere industriale. Anche lo sfruttamento delle acque nelle vallate del Metauro, Foglia, Cesano e Marecchia, sono per la nostra Provincia, una risorsa preziosa nel senso che lo sbarramento di queste vallate può garantire un razionale sfruttamento delle acque a scopo energetico ed idrico per un profondo rinnovamento nelle campagne. Infatti da studi già elaborati è noto come se lo con lo sbarramento delle acque della vallata del Foglia, oltre 5.000 ettari di terra potrebbero essere irrigati e quindi trasformati

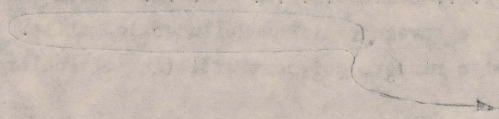
1875
R
A
S
E
R
Y
C
A
P
A
M
-
D
A
H
R
O
Y
A

completamente. Tutto ciò può creare le condizioni anche per lo sviluppo industriale e per la istituzione di una industria molto più solida di quella che abbiamo attualmente.

- F)- Aumento e riforma del pensionamento, secondo le proposte unitarie elaborate dalla C.G.I.L., dalla C.I.S.L. e U.I.L. in sede di consiglio Nazionale Economia e Lavoro, e difesa della scala mobile.
- G)- Aumento dei salari e rinnovo dei contratti (in particolare per i lavoratori del legno)
- H)- Libertà nei luoghi di lavoro e rispetto dei diritti democratici dei lavoratori attraverso la rapida approvazione di quelle leggi che realizzano lo Statuto dei diritti dei lavoratori nelle aziende.
- I)- Intervento dei competenti Organi Amministrativi per la cessazione delle violazioni delle Leggi e dei Contratti.
- L)- Approvazione da parte dei Comuni, degli Enti Ospedalieri e della G.P.A. del conglobamento e dei miglioramenti economici dei dipendenti degli Enti Locali ed Ospedalieri secondo gli accordi ANCI e UPI.
- M)- Combattere l'aumento del costo della vita anche attraverso provvedimenti immediati che realizzino:
- 1°- La destinazione dei contingenti manovrati di importazione di prodotti alimentari alle cooperative e agli Enti Locali per eliminare la speculazione intermediaria;
 - 2°- La creazione di mercati intercomunali e alla produzione gestiti da Consorzi produttori e di Enti Locali con la partecipazione dei rappresentanti di consumatori tramite i sindacati.
 - 3°- Sviluppo delle cooperative con possibilità di calmierazione sui prezzi e di lotta contro le sofisticazioni e le frodi.
 - 4°- Allargamento delle prerogative dei Comuni - sia dal punto di vista delle loro azioni verso i mercati generali, sia in relazione alle possibilità di costituire nuovi organismi di mercato - per realizzare direttamente l'approvvigionamento delle città.

Il Congresso mentre riafferma l'insostituibile ruolo dell'azione sindacale autonoma dai partiti, dal governo, e dai padroni, chiama i lavoratori a sviluppare la lotta per la realizzazione delle pro

日本書紀卷之八十四



一

poste formulate, invita tutte le forze economiche e politiche interessate all'avanzamento democratico ed allo sviluppo economico della Provincia e del Paese a dare il proprio attivo contributo.

La lotta per l'unità sindacale - il cui obiettivo finale è la ricostituzione di un unico grande Sindacato, diviene sempre più un compito fondamentale - permanente delle organizzazioni ad ogni livello.

La ricerca degli elementi di unità e soprattutto l'elaborazione articolata, che sappia trovare i suoi momenti di generalizzazione e di unificazione in ogni luogo di lavoro, e la ricerca di una politica rivendicativa al livello settoriale e Provinciale, con il concorso democratico di tutti i lavoratori, farà avanzare l'unità sindacale superando ogni pregiudiziale discriminatrice.

Il Congresso riafferma che il rafforzamento della C.G.I.L., dei Sindacati di categoria, delle leghe, dei Sindacati nell'azione e della loro vita democratica, lo sviluppo dell'azione verso categorie ancora lontane, dell'adesione al sindacato verso i problemi della istruzione professionale ecc., rappresentano le condizioni indispensabili per portare avanti al successo i lavoratori.

Il Congresso fa voti che la C.G.I.L. prosegua nella sua azione per conferire alla F.S.M. un carattere di massa e non ideologico; ^{una} ~~una~~ autonomia, nelle impostazioni e nei fatti, da partiti e Governi, ^{un} ~~un~~ elaborazione di politiche sindacali sempre più rispondenti agli interessi economici e sociali dei lavoratori nelle diverse situazioni, per affermare ~~it~~ così - già all'interno della F.S.M. - le condizioni essenziali per la crescita di una nuova organizzazione Sindacale mondiale di tutti i lavoratori.

